



Eni: perforato con successo il pozzo di appraisal Cape Vulture nel Mare di Norvegia

San Donato Milanese (Mi), 04 ottobre 2018 - Eni annuncia il successo della perforazione del pozzo di appraisal di Cape Vulture nella licenza PL128 / PL128D, nella parte settentrionale del Mare di Norvegia a 7 chilometri a nord della unità galleggiante di produzione e stoccaggio (FPSO) "Norne", a 180 dalla costa e a 3,5 a nord del pozzo di scoperta. Eni detiene una quota dell'11,5% nella licenza, mentre Equinor AS (operatore) il 63,95% e Petoro AS il 24,55%.

Il pozzo 6608/10-18 con le sue deviazioni laterali 6608/10-18 A e 6608/10-18 B, è stato perforato in una profondità d'acqua di 372 metri e 167 metri più in basso sui livelli target del pozzo di scoperta allo scopo di valutare i contatti dei fluidi e la continuità degli intervalli mineralizzati della formazione Lange, scoperti dal pozzo 6608/10-17 S NFW.

Il pozzo di appraisal è stato perforato a una profondità verticale di 3.437 metri raggiungendo la Formazione Melke del giurassico medio e attraversando tre livelli di arenarie mineralizzati a olio leggero nella Formazione Lange di età Cretacica. I dati acquisiti hanno mostrato comunicazione di pressione con il pozzo di scoperta 6608/10-17 S, dimostrando la continuità idraulica nei *reservoirs* tra i due pozzi.

L'obiettivo principale ha mostrato una colonna mineralizzata di 230 metri in un intervallo di arenaria di 18-34 m di spessore con buone proprietà di *reservoir*. L'obiettivo secondario ha confermato la presenza di olio in un intervallo di arenaria di 10 metri di spessore con buone proprietà di giacimento, mentre un terzo livello di 3 metri di spessore nella sezione inferiore della sequenza Lange ha confermato la presenza di olio. È stata effettuata un'ampia raccolta di dati e campionamento dei fluidi su tutti gli obiettivi.

Il pozzo è il secondo esplorativo nella licenza PL128D. L'autorizzazione è stata rilasciata nell'ambito dell'APA 2016 - Awards in Pre-Defined Areas. Il pozzo sarà ora abbandonato permanentemente.

I risultati del pozzo confermano la commercialità della scoperta con volumi recuperabili tra 50 e 70 MBOE, con ulteriore potenziale.

La scoperta di Cape Vulture, grazie alla sua vicinanza, potrà essere sviluppata attraverso la FPSO Norne, che ha capacità disponibile e beneficerà di un

allungamento della vita operativa. La scoperta è il risultato dello sviluppo di un nuovo concetto di esplorazione nel Nordland Ridge che dimostra il potenziale stratigrafico della Formazione Lange sul fianco orientale del Nordland High.

Eni si è ulteriormente posizionata in questo nuovo play dopo l'assegnazione, nell'ambito dell'APA 2017, di due licenze aggiuntive localizzate a nord della scoperta di Cape Vulture (PL946 e PL947 entrambe operate da Equinor che ha una quota del 60%, mentre Eni è partner con il 40%).

Eni è presente in Norvegia dal 1965, con una produzione attuale di circa 160.000 boe al giorno attraverso la sua controllata Eni Norge AS.